



Note orientative per l'organizzazione delle competizioni ciclistiche e podistiche su strada per la provincia di Ravenna



Testo a cura del

TAVOLO DI CONCERTAZIONE IN MATERIA DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE CICLISTICHE E PODISTICHE SU STRADA

istituito presso la

PREFETTURA-UTG DI RAVENNA

con

Provincia di Ravenna

Comune di Ravenna

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Unione dei Comuni della Romagna Faentina

Comune di Cervia

Comune di Russi

Comando Sezione Polizia Stradale di Ravenna

CONI - Comitato Regionale ER

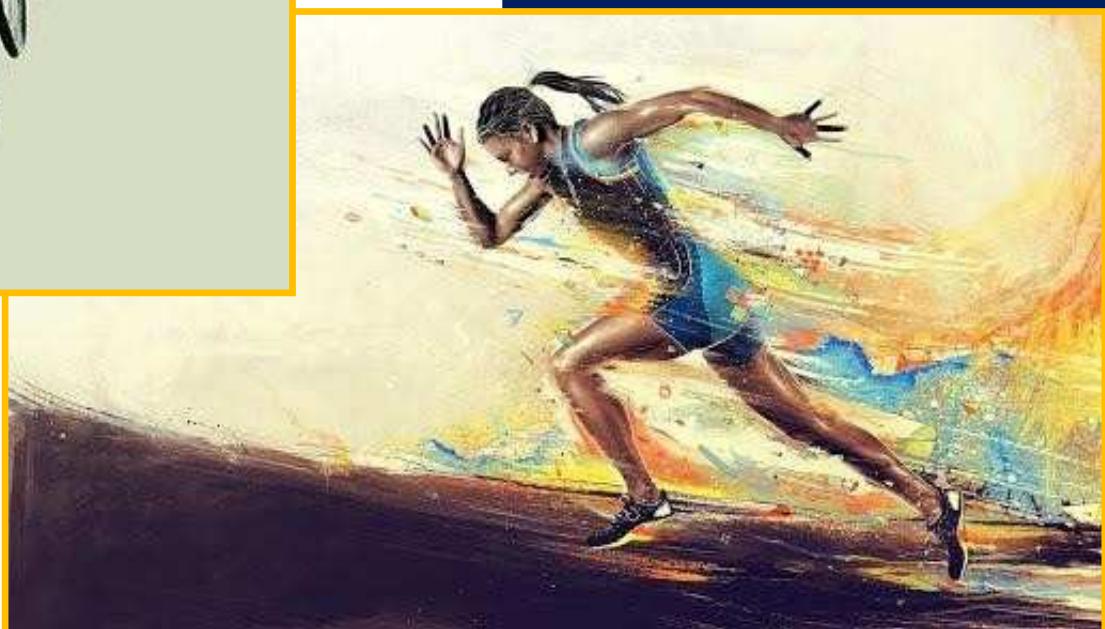
FCI – Comitato Provinciale

FIDAL – Comitato Regionale

ACSI – Comitato Provinciale

UISP- Comitato Territoriale Ravenna-Lugo

FLIPPER TRIATHLON Ascoli P. ASD





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna

NOTE ORIENTATIVE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETIZIONI CICLISTICHE E PODISTICHE SU STRADA PER LA PROVINCIA DI RAVENNA

Premessa

L'esigenza di formulare alcune "note orientative" in tema di competizioni ciclistiche e podistiche su strada nasce dal positivo confronto fra le diverse componenti, istituzionali e civili, impegnate nella gestione amministrativa e organizzativa di queste gare.

Il loro contenuto è stato elaborato sulla base di quanto emerso dal dialogo e dalla collaborazione intessuti nella Provincia di Ravenna fra gli enti competenti e dalla precisa volontà delle parti di intraprendere un percorso di miglioramento nell'organizzazione e gestione delle gare competitive su strada, espressione di un territorio che guarda allo sport come valore identitario da tutelare e promuovere.

Da tale sinergia d'intenti sono già scaturiti, nel 2012, un Protocollo d'intesa – poi aggiornato nel 2020 – e l'istituzione del "Tavolo di concertazione gare ciclistiche e podistiche su strada" nell'ambito del quale sono state portate a definizione le presenti linee guida.

Come suggerito dalla dicitura prescelta, il seguente articolato ha lo scopo di "orientare" gli enti preposti nell'organizzazione delle competizioni ciclistiche e podistiche, in modo da favorire il corretto equilibrio tra la domanda di promozione sportiva e i diritti degli utenti della strada.

È importante, a questo proposito, evidenziare le finalità precipue che la collaborazione in atto sul territorio intende perseguire.

Le componenti istituzionali e civili condividono quale obiettivo primario quello di garantire che le competizioni su strada si svolgano in sicurezza sia per i partecipanti che per gli altri utenti della strada. L'esperienza nel campo insegna che, sebbene realisticamente non possano realizzarsi condizioni di "rischio zero", la relazione tra gli enti organizzatori e le amministrazioni pubbliche competenti, ispirata a principi di leale collaborazione, favorisce il confronto sui diversi aspetti che caratterizzano la complessa organizzazione di un evento sportivo e, di conseguenza, anche l'adozione di paradigmi operativi in grado di raggiungere livelli di sicurezza adeguati.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna

Non esistono, per definizione, competizioni sportive su strada meno rischiose di altre: sebbene un numero consistente di partecipanti possa elevare la possibilità del verificarsi di incidenti, il rischio in concreto sussiste anche per le manifestazioni considerate “minori”.

Per tale ragione, è fondamentale che ogni ente organizzatore di gare sportive abbia adeguata esperienza nel campo, sia dotato di personale idoneo e formato e sia perfettamente cosciente dei rischi per la sicurezza, così come della comprensione che una manifestazione sportiva su strada necessariamente determina su altre esigenze sociali ed economiche del territorio.

Il seguente articolo non ha pretesa di esaustività rispetto alle tante delicate tematiche poste dall’organizzazione delle competizioni su strada, ma vuole costituire un ulteriore tassello nel comune percorso mirato alla condivisione delle esperienze e al corretto contemperamento delle diverse esigenze.

Alla luce di questi obiettivi condivisi, le presenti note interpretative andranno intese, applicate e interpretate.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna

§1 - Giornate e orari delle manifestazioni

La scelta delle giornate di svolgimento delle manifestazioni sportive dovrebbe favorevolmente ricadere su date e/o orari nei quali si stimino minori i disagi per la circolazione veicolare ordinaria.

A tal fine, dovrebbero tenersi in considerazione, a mero titolo esemplificativo:

- le ricorrenze in cui è solita verificarsi un'intensificazione del flusso veicolare (es.: Ferragosto, festività pasquali e natalizie, giornate bollino rosso, ecc.);

- per i giorni feriali, gli orari stimati di maggiore transito da e per i luoghi di lavoro;

- la ricorrenza di altre manifestazioni concomitanti che si prevede possano determinare un'intensificazione del traffico sulla restante rete viaria della provincia o parte di essa e, in particolare, sulle strade interessate dal percorso della gara che si intende organizzare e/o sulla viabilità alternativa prevista. In tali casi, risulta fondamentale il preventivo confronto con le istituzioni preposte al rilascio delle autorizzazioni e con le competenti polizie locali.

§2 - Luogo delle manifestazioni

La scelta del percorso viario delle manifestazioni sportive, quando non condizionata da particolari obiettivi sportivi e agonistici, riguardare strade per le quali si stimino minori i disagi per la circolazione veicolare ordinaria e per gli stessi partecipanti.

A tal fine, dovrebbero tenersi in considerazione, a mero titolo esemplificativo:

- la concomitanza di altri eventi già programmati o di rilevante interesse pubblico, sociale o sportivo, ricadenti anche parzialmente sul percorso della gara che s'intende organizzare o anche su aree diverse ma interferenti in termini di viabilità;

- la sicurezza del percorso. Per i partecipanti alla gara, i pericoli sul percorso possono essere determinati da diversi fattori, quali, ad esempio, l'inidoneità del manto stradale, la presenza di intersezioni (anche secondarie e non caratterizzate da traffico veicolare sostenuto) non adeguatamente segnalate, la presenza di ostacoli e insidie sia naturali che artificiali;

- la possibilità di determinare un'idonea viabilità alternativa (si veda §4).

Per le gare podistiche, laddove possibile, la scelta del percorso di gara dovrebbe privilegiare aree stradali esterne alla viabilità carrabile (es. viali pedonali, parchi, ecc.)

§2.1 - Sopralluogo congiunto e tempestivo del percorso

Anche per la scelta del luogo della manifestazione, laddove vi siano dubbi circa l'idoneità del percorso, è fondamentale il preventivo confronto con le istituzioni preposte al rilascio delle autorizzazioni/nulla osta e con le competenti polizie locali, con le quali potrebbero essere tempestivamente



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna

organizzati sopralluoghi congiunti, al fine di rilevare la presenza di insidie per i partecipanti e di individuare eventuali soluzioni alternative che possano garantire lo svolgimento della manifestazione in sicurezza.

§3 - Percorsi in linea e percorsi a circuito

Generalmente le manifestazioni sportive su strada si differenziano, quanto alle caratteristiche del percorso, per le seguenti tipologie di gare:

- a) GARE IN LINEA: sono gare che si svolgono su un percorso unico (arrivo e partenza in località diversa);
- b) GARE IN CIRCUITO: su percorsi (circuiti) ripetuti più volte, con sviluppo comunque superiore a 5 km.
- c) CRITERIUM: su circuiti unici, possibilmente pianeggianti e chiusi al traffico, ripetuti più volte, con sviluppo compreso entro i 5 chilometri, con traguardo unico finale.

Le predette tipologie, ai fini delle presenti note orientative, vengono assunte per le gare sia ciclistiche che podistiche.

Nel caso sia richiesta la sospensione temporanea della pubblica circolazione, l'organizzazione della gara deve pianificare l'evento in modo da evitare la possibilità di verie propri blocchi della circolazione, dovuti al crearsi di gruppi continuativi di partecipanti o ai transiti ripetuti e ravvicinati dei concorrenti che impediscono, di fatto, l'apertura di

varchi temporanei per il transito della circolazione veicolare ordinaria.

Laddove le caratteristiche della gara non consentano di garantire varchi temporali sufficienti a consentire il deflusso del traffico veicolare, con il rischio di blocchi troppo prolungati della circolazione, si dovrà preferire, previo benestare degli enti proprietari delle strade, un provvedimento di chiusura del percorso. Pertanto l'istanza inoltrata dall'ente organizzatore alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e al Comune interessato dovrà essere orientata in tale senso.

In via generale, specie per le gare non "in linea", la scelta del percorso dovrebbe favorevolmente ricadere su strade locali o di minore valenza strategica per i collegamenti nell'ambito territoriale di riferimento (es. zone scarsamente urbanizzate, strade secondarie locali).

Sarà, in ogni caso, cura dell'ente organizzatore predisporre una mappa di percorsi alternativi, come meglio precisato nel §4.

§4 - I percorsi alternativi

La previsione di percorsi alternativi riveste particolare importanza per garantire il minore impatto possibile dell'ordinanza prefettizia e/o sindacale di limitazione della circolazione (sospensione o chiusura) sull'ordinario traffico veicolare.

L'ente organizzatore deve, in ognicase, predisporre percorsi alternativi che siano:

- a) idonei a limitare al minimo i disagi per la circolazione veicolare;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna

- b) adeguatamente segnalati da apposita cartellonistica stradale, che dovrà essere rimossa non appena terminato l'evento;
- c) opportunamente supportati da personale di presidio.

In tali casi, risulta fondamentale il preventivo confronto con le istituzioni preposte al rilascio delle autorizzazioni e con le competenti polizie locali.

§5 - Numero delle categorie in gara e partenze “sequenziali”

Nelle manifestazioni che prevedono gare differenziate per categorie, risultano maggiormente problematiche quelle con partenze “sequenziali”.

L'organizzazione dell'evento potrebbe, più utilmente, contemplare uno stacco temporale tra le partenze delle diverse categorie, idoneo a consentire il defluire del traffico veicolare tra il passaggio di una carovana di gara e la successiva. Per ciascuna categoria, inoltre, dovrebbe essere garantita la presenza delle unità di inizio e fine gara.

Allo stesso fine, l'ente organizzatore della manifestazione dovrebbe evitare un numero eccessivo di partenze differenziate, avuto anche riguardo al limite di durata delle gare come previsto dalle circolari vigenti in materia.

§6 – Il “seguito della gara”

Per “seguito della gara” deve intendersi il gruppo o i singoli gruppi di concorrenti da ritenersi ancora in

concorso secondo il regolamento sportivo della specifica manifestazione, compresi i veicoli ufficialmente accreditati dal direttore della manifestazione.

Il seguito della gara dovrebbe essere sempre delimitata dalle unità di inizio e fine gara.

Risulta di particolare importanza che il regolamento della manifestazione garantisca la compattezza delle singole carovane di gara, ad esempio prevedendo l'esclusione dalla gara dei partecipanti che accumulino un ritardo che superi il numero massimo di minuti previsti nell'ordinanza di sospensione della circolazione.

§7 – Durata temporale della sospensione della circolazione per le gare ciclistiche

L'organizzazione delle manifestazioni dovrebbe essere funzionale al rispetto dei tempi massimi di sospensione della circolazione previsti dalla normativa vigente in materia.

In particolare, si evidenzia che la manifestazione non dovrebbe, generalmente, necessitare di una sospensione della circolazione che superi i quindici minuti, con alcune ben definite eccezioni:

- per competizioni con un numero di partecipanti superiore a 200 e impiego degli Assistenti Segnalazioni Aggiuntive (A.S.A.), può essere valutata una chiusura temporanea del percorso fino a un massimo di due ore;

- per competizioni con un numero di partecipanti superiore a 400 e impiego degli A.S.A., può essere valutata una



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna

chiusura temporanea della strada anche superiore a due ore.

In ogni caso e salvo motivate eccezioni, la manifestazione non dovrebbe necessitare di una limitazione temporale della circolazione superiore a sei ore.

§8 - Informazione alla popolazione residente e agli esercizi commerciali riguardati dal percorso

Ogni manifestazione che preveda disagi per l'ordinario traffico veicolare, nonché per la popolazione residente e per le attività commerciali site nelle aree interessate dal percorso, dovrebbe essere accompagnata da una preventiva e meticolosa informazione circa gli orari dell'evento e la viabilità alternativa, a cura dell'ente organizzatore.

Le modalità dovrebbero tendere alla capillare diffusione delle informazioni, anche mediante il coinvolgimento dei media e l'utilizzo del volantinaggio "porta a porta" sia per i residenti che per le attività commerciali.

La tempestività dell'informazione va valutata in relazione all'importanza e all'incidenza temporale dell'evento, nonché alle caratteristiche demografiche e all'urbanizzazione dell'area interessata.

§9 – Qualità delle domande di autorizzazione allo svolgimento della manifestazione e di limitazione alla circolazione veicolare

Il contenuto delle domande presentate dagli enti organizzatori è di fondamentale importanza per la verifica della ricorrenza di tutti gli elementi sufficienti e necessari per l'autorizzazione allo svolgimento delle manifestazioni sportive, anche in funzione della tutela della sicurezza e dei diritti dei partecipanti e degli altri utenti della strada.

Il contenuto delle istanze, inoltre, è funzionale alla valutazione, da parte della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e del Comune interessato (per le strade del centro abitato), della tipologia di provvedimento di limitazione della circolazione da adottare in vista della specifica gara sportiva.

Per tali ragioni, le istanze presentate dagli enti organizzatori dovrebbero:

- a) essere chiare e univoche;
- b) contenere tutti gli elementi informativi ed essere corredate da tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- c) riportare i contatti telefonici e mail dei referenti;
- d) riportare in maniera precisa gli elementi essenziali alla valutazione della domanda, quali:
 - il carattere competitivo o meno della manifestazione;
 - la tipologia di provvedimento prefettizio (o sindacale) che s'intende ottenere (ordinanza di sospensione temporale della circolazione o chiusura al traffico);
 - indicazione del se sia stato richiesto, per gli eventuali tratti urbani del percorso, un provvedimento sindacale



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna

di sospensione o chiusura al traffico o altri provvedimenti di regolamentazione della circolazione;

- la data e gli orari di inizio e fine della manifestazione;
- il luogo di ritrovo, partenza e arrivo;
- il numero di partecipanti (anche sulla base di una prudente stima);
- la presenza di diverse categorie e/o di partenze differenziate (e con quali parentesi temporali);
- proposta di tempo massimo di distacco dal primo concorrente;
- l'esatto percorso di gara (con l'indicazione specifica delle strade e una mappa leggibile e chiara);
- l'indicazione dei percorsi alternativi (con l'elencazione delle relative strade e una mappa leggibile e chiara);
- la cronotabella;
- le modalità di informazione ai residenti, alle attività commerciali dell'area interessata e agli utenti della strada;
- le unità di personale, anche volontario, a disposizione dell'ente organizzatore per la gestione della specifica gara, precisando se tali unità siano adeguatamente formate;
- indicazione, con attestazione, se presente, dell'appartenenza al CONI (per esenzione oneri fiscali);
- ogni ulteriore elemento utile a chiarire le caratteristiche della manifestazione.

Le domande in oggetto potranno essere presentate avendo come riferimento il modello di istanza

accluso alle presenti "Note orientative" (allegato n. 1).

§10 - Formazione del personale impiegato, nel corso delle manifestazioni sportive su strada, per gli aspetti inerenti la sicurezza

Per le gare podistiche su strada la normativa vigente non prescrive la presenza di scorta tecnica effettuata da persone munite di apposita abilitazione e degli A.S.A.

Tuttavia si richiama l'attenzione degli enti organizzatori sulla opportunità di avvalersi, per ogni tipologia di manifestazione sportiva su strada, sia essa podistica (specie se di particolare rilevanza) o ciclistica, di personale adeguatamente formato per garantire la sicurezza dei partecipanti.

§11 - Certificazione delle istanze presentate dagli Enti di Promozione Sportiva

È opportuno che le istanze presentate dalle Associazioni affiliate, siano accompagnate dai nulla-osta delle rispettive strutture territoriali delle Federazioni o Enti di Promozione Sportiva di appartenenza.

Tale prassi si ritiene auspicabile in quanto consente una prima e qualificata verifica degli aspetti organizzativi della manifestazione sportiva e rappresenta, per gli enti istituzionali competenti al rilascio delle autorizzazioni, un indice di affidabilità nella gestione dell'evento in sicurezza.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna

§12 - Calendario delle manifestazioni

Al fine di contemperare in anticipo le esigenze di valorizzazione della promozione sportiva con quelle della circolazione veicolare ordinaria, le federazioni, enti, società o associazioni sportive e comunque tutti coloro che intendono organizzare una competizione sportiva su strada, dovrebbero trasmettere, entro il 15 febbraio di ogni anno, alla Provincia e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo il calendario delle competizioni programmate fino al 31 dicembre dello stesso anno.

Ciò consentirebbe di rilevare preventivamente eventuali criticità, soprattutto in riferimento alle date di svolgimento delle manifestazioni, e individuare possibili soluzioni alternative.

